

**Società della Salute Area Pratese**  
**ASSEMBLEA DEI SOCI**



Deliberazione 48 del 10.10.2011

**OGGETTO:** Approvazione progetto “No alcol – Mi diverto ma non sballo” per richiesta di finanziamento regionale

Ente rappresentato	Nome e Cognome	Carica	Quote	Presenti	Assenti
AUSL 4	Bruno Cravedi	Direttore generale	33,33	X	
Comune di Prato	Dante Mondanelli	Assessore delegato	50,15	X	
Comune di Montemurlo	Nicola Ciolini	Assessore delegato	4,99	X	
Comune di Cantagallo	Elisabetta Grassulini	Assessore delegato	0,81		X
Comune di Carmignano	Fabrizio Buricchi	Assessore delegato	3,74	X	
Comune di Poggio a C.	Antonio Castellano	Assessore delegato	2,62	X	
Comune di Vaiano	Annalisa Marchi	Sindaco	2,70	X	
Comune di Vernio	Paolo Cecconi	Sindaco	1,66	X	

Allegato parte integrante:

Progetto “No alcol - Mi diverto ma non sballo ”

Il Presidente Dr. Dante Mondanelli

Il Direttore Dott. Riccardo Poli

Ufficio proponente: **Società della Salute Area pratese**

Estensore: Vania Mariotti

Il giorno 10.10. 2011  
presso i locali della Società della Salute,  
su convocazione del Presidente Dr. Dante Mondanelli,

**L'Assemblea dei Soci  
della Società della Salute dell'Area Pratese**

**PREMESSO** che:

- in data 19.3.2010, con atto ai rogiti del Segretario del Comune di Prato, Dott. Del Regno Vincenzo, repertorio n.31548, gli enti aderenti hanno sottoscritto il nuovo Statuto e la nuova Convenzione della Società della Salute Area Pratese, ai sensi della LRT n. 40/'05 e smi, atti registrati a Prato il 2.4.2010 al n. 17 serie 1 ;
- la forma giuridica è quella del consorzio pubblico senza scopo di lucro ai sensi degli artt. 31 e 113 del D.Lgs. 267/2000, tra l'Azienda Sanitaria di Prato e i 7 Comuni della Provincia Pratese;
- in data 6.4.2010 con deliberazione n.1, dopo aver dato atto dell'approvazione del nuovo statuto e della nuova convenzione consortile, si è insediata l'Assemblea dei Soci;

**VISTO**

- l'Allegato A della Delibera Regione Toscana n° 800 del 2008, che specifica che le Società della Salute (SdS) rappresentano la modalità organizzativa e di governo che la Toscana si è data per realizzare l'integrazione delle politiche territoriali, in particolare di quelle sociosanitarie nella "strategia" della salute

**PRESO ATTO:**

- che è la SdS che analizza i bisogni delle comunità locali, progetta e pianifica le azioni specifiche di Prevenzione e Promozione della salute, agisce organicamente e in maniera sistemica per attivare strategie finalizzate a facilitare l'adozione di stili di vita sani;
- che alla fine dell'anno 2006 la Società della Salute Area pratese, l'ASL 4 di Prato, la Provincia di Prato e il Comune di Prato ( Ufficio statistica e Ufficio programmazione e sviluppo economico ), hanno concordato sull'esigenza di realizzare un'indagine ad hoc sugli stili di vita della popolazione adulta della zona pratese, con particolare attenzione all'alimentazione ed all'attività fisica. L'indagine è stata condotta su un campione rappresentativo della popolazione adulta;
- che dall'indagine sugli Stili di vita dei cittadini della Provincia di Prato emerge che i consumatori di alcolici rappresentano il 63,5% del campione intervistato, composto da 1.200 individui maggiorenni.
- che l'analisi di come è variato il numero degli utenti del Ser.T per problemi di alcolismo dà una prima indicazione dell'evoluzione del fenomeno. Dal 2003 al 2008 gli utenti alcolisti passano dalle 39 unità del 2003 alle 188 del 2008, con un incremento percentuale poderoso soprattutto a partire dal 2006.

**CONSIDERATA:**

- la positiva esperienza realizzata nel mese di ottobre 2010 con l'iniziativa "*No alcol*" per informare i più giovani sulle conseguenze degli abusi del bere presso l'istituto Datini di Prato;

**RITENUTO OPPORTUNO:**

- replicare l'esperienza fatta all'Istituto Datini nel più ampio numero possibile di Scuole superiori della Provincia di Prato attraverso un nuovo progetto "**No alcol - Mi diverto ma non sballo**"

**VISTO:**

- il progetto denominato "**No alcol - Mi diverto ma non sballo**", allegato al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale, rivolto a giovani delle classi quarte e quinte delle scuole superiori della Provincia di Prato, esercenti locali di divertimento, esercenti attività di commercializzazioni alcolici che si propone di:

- Valorizzare e riscoprire dimensioni di vita da condividere con il mondo giovanile presente nelle scuole, utilizzando un messaggio accessibile per dare loro tutti gli strumenti che favoriscano una più sana ricerca del divertimento.
- Realizzare azioni intersettoriali ed interventi educativi in collaborazione con le istituzioni scolastiche
- Realizzare formazione e sensibilizzazione per rafforzare il rispetto della normativa sul divieto di somministrazione di alcol ai minori di 16 anni
- Promuovere la vendita di bevande analcoliche nei locali di divertimento giovanile
- Realizzare campagne di informazione

**DATO ATTO ANCORA** che il progetto ha la più ampia partecipazione in quanto vede coinvolti i soggetti:

SdS Area Pratese, Comune di Prato, Comune di Montemurlo, Comune di Poggio a Caiano, Comune di Carmignano, Comune di Vaiano, Comune di Vernio, Comune di Cantagallo, Ufficio Scolastico Ambito Territoriale della Provincia di Prato – Ufficio XVII, Istituto Professionale F. Datini, Azienda USL4 Prato (Ser-T e UF. Formazione Educazione e Promozione della Salute), Fipe, Confcommercio Prato, Unità Operativa Educazione Stradale Polizia Municipale, Arma dei Carabinieri, Cittadinanza Attiva - Centro per i Diritti del Malato di Prato, Associazione M. Michelinì – Figli del Vento, Provincia di Prato.

*Con le modalità previste dall'art. 8 dello Statuto;*

## **DELIBERA**

Di approvare la narrativa che precede e conseguentemente:

1. di approvare il progetto “**No alcol - Mi diverto ma non sballo**” allegato al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale;
2. di autorizzare la sua trasmissione in Regione Toscana unitamente alla richiesta di finanziamento nei modi e nei termini previsti nel progetto stesso;
3. di inserire lo stesso nel Piano Integrato di Salute in quanto coerente con gli obiettivi della Società della Salute Area Pratese;
4. di trasmettere copia del medesimo agli enti aderenti al Consorzio e al Collegio dei revisori dei conti;
5. di dare pubblicità alla presente deliberazione mediante affissione all’Albo on line del Consorzio per la durata di giorni 10 consecutivi.

**Il Direttore**

Dott. Riccardo Poli

**Il Presidente**

Dr. Dante Mondanelli

DELIBERA ASSEMBLEA DEI SOCI  
Società della Salute Area Pratese  
N. 48 DEL 10.10.2011

**OGGETTO: Approvazione progetto “No alcol - Mi diverto ma non sballo” per richiesta di finanziamento regionale**

Ai sensi dell'art.49 – 1° comma del D.lgs 18.8.2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento in oggetto.

Prato, 10.10.2011

IL DIRETTORE DELLA SOCIETA' DELLA SALUTE  
Dott. Riccardo Poli



## SCHEDA PROGETTO

**SETTORE DI INTERVENTO: Stili di vita**

**TITOLO: No alcol – Mi diverto ..... ma non sballo**

1.1 Informazioni generali
---------------------------

### Premessa

Esiste una forte correlazione tra **abuso di alcol e salute**. L'abuso di alcol resta, infatti, uno dei principali fattori di rischio di malattia e morte. Ma, soprattutto tra i giovani, quando l'abuso di alcol è associato alla guida, diventa una vera e propria emergenza, come si sta registrando sulle strade del nostro Paese. L'elevata e crescente mortalità giovanile per incidente stradale si stima correlata ad abuso di alcol **per oltre il 40% dei casi e rappresenta la causa di più del 46% del totale dei morti di età compresa tra 15 e 24 anni.**

E' una realtà che richiede dunque la **programmazione di adeguati interventi** per prevenire questi danni e per promuovere comportamenti e stili di vita coerenti con il mantenimento di un buono stato di salute.

Alla fine del 2006 la Società della Salute Area pratese, l'ASL 4 di Prato, la Provincia di Prato e il Comune di Prato (Ufficio statistica e Ufficio programmazione e sviluppo economico), hanno concordato sull'esigenza di realizzare un'indagine ad hoc sugli stili di vita della popolazione adulta della zona pratese, con particolare attenzione all'alimentazione ed all'attività fisica. L'indagine è stata condotta su un campione rappresentativo della popolazione adulta. Nello specifico il campione è stato composto da 1.200 soggetti di età compresa tra i 18 ed i 74 anni, estratti dalle anagrafi comunali della provincia di Prato; i cittadini sono stati così suddivisi: 600 residenti nel Comune di Prato, 200 nei tre comuni della Val Bisenzio (Cantagallo, Vernio e Vaiano), 200 nel Comune di Montemurlo, e 200 nei due comuni dell'area medica (Poggio a Caiano e Carmignano).

Il campione è stato stratificato sulla base di tre variabili: fascia d'età (sono state identificate tre fasce, dai 18 ai 34 anni, dai 35 ai 54 anni, e dai 55 ai 74 anni), sesso e comune di residenza (per i residenti nel Comune di Prato è stata utilizzata anche la circoscrizione di residenza).

L'obiettivo generale dello studio è stato quello di acquisire informazioni sulle abitudini di vita della popolazione, con una particolare attenzione ai loro determinanti, agli aspetti motivazionali ed ai fattori in gioco nei cambiamenti, per favorire politiche integrate per guadagnare salute e benessere. Gli obiettivi specifici del progetto sono stati:

- identificare l'adeguatezza nutrizionale della popolazione dell'area pratese rispetto ai profili di rischio delle malattie cronico-degenerative correlate all'alimentazione, caratterizzando i determinanti delle scelte nutrizionali;
- stimare e monitorare la prevalenza dei fattori di rischio correlati agli stili di vita, in particolare riguardo l'abitudine al fumo di tabacco, al consumo di alcol, all'attività fisica e sportiva, al tempo libero, alla mobilità, nelle diverse fasce di età e nei diversi gruppi di popolazione, identificando tipologie di soggetti vulnerabili sui quali mirare interventi di promozione della salute;
- analizzare il ricorso dei cittadini ai servizi per l'alimentazione e l'attività fisica nel territorio provinciale, per migliorarne la programmazione e progettazione ed elaborare indicatori per il monitoraggio di indicatori di processo ed esito degli interventi.

La ricerca, i cui esiti sono stati presentati ufficialmente nel maggio 2010, per l'ampiezza dei temi oggetto di indagine e per la consistenza del campione, è unica in Toscana ed assume particolare importanza anche a livello nazionale ed è consultabile per intero sul sito [www.sds.prato.it](http://www.sds.prato.it).

### Il fenomeno alcol nella provincia di Prato

Dall'indagine sugli Stili di vita dei cittadini della Provincia di Prato emerge che i consumatori di alcolici rappresentano il 63,5% del campione intervistato, composto da 1.200 individui maggiorenni. Tale valore risulta inferiore a quello che l'Istat rileva a livello nazionale (68,0%) (Istat, L'uso e l'abuso di alcol in Italia, 2009). In totale, il restante 36,5% dichiara di non fare uso di bevande alcoliche. Tra questi il 30,3% degli intervistati dichiara di non avere mai bevuto, mentre il 6,2% dichiara di avere bevuto in passato.

Nel consumo di alcol sono molto evidenti le differenze di genere, considerando che la grande maggioranza degli uomini (77,4%) beve alcolici contro meno della metà delle donne (49,7%). Sono soprattutto donne le persone che non hanno mai bevuto (45,2%), mentre la percentuale di uomini che sono divenuti astemi nel corso del tempo (7,2%) è lievemente superiore a quella delle donne (5,1%).

Suddividendo il campione in tre grandi classi di età, è possibile calcolare una maggiore percentuale di persone che fa uso di alcolici all'interno della classe di età più giovane (18-34 ani), con il 67,4% delle risposte affermative e tra gli individui appartenenti alla classe di età centrale (65,9%). Diminuiscono i bevitori tra gli individui che hanno dai 55 ai 74 anni (57,1%). Tra questi è anche maggiore la percentuale degli astemi (33,7%) e di quanti hanno rinunciato, con il passare degli anni, a bere bevande alcoliche (9,2%).

La differenza tra i generi e tra le classi di età nella propensione all'assunzione di bevande alcoliche diventa ancora più evidente quando si considerano l'abuso di alcol e i comportamenti a rischio.

Si sono presi in considerazione i casi in cui gli intervistati dichiarano di fare un uso eccessivo di alcol, concentrato in una sola occasione e generalmente della durata di poche ore, con alti rischi di intossicazione da alcol. Per *binge drinking* si intendono i casi di uso eccessivo di alcol quando si concentrano le bevute di cinque o più bicchieri di alcolici in una sola occasione al fine di ubriacarsi e in una situazione di socialità.

L'uso eccessivo di alcol così definito riguarda più i maschi che le femmine. Tra queste l'87,2% dichiara di non avere mai assunto più di cinque bevande alcoliche in una sola occasione contro il 71,7% dei maschi.

L'uso smoderato di alcolici interessa, oltre agli uomini, anche la fascia di età più giovane. I comportamenti a rischio che si diffondono tra la popolazione giovanile si presentano con caratteristiche diverse da quelli delle classi adulta e anziana. È necessario monitorare questi

fenomeni perché introducono dei comportamenti di uso a rischio non tradizionali, con conseguenze a lungo termine poco prevedibili. Inoltre la precoce acquisizione di comportamenti non corretti aumenta la probabilità di mantenerli anche nelle età successive. A tale proposito l'Istat calcola che la percentuale di popolazione giovanile minorenni, dagli 11 ai 17 anni, con comportamenti a rischio nell'uso di alcol, ammonta al 15,3%. Nel nostro campione ammonta a quasi il 7% la percentuale di persone tra i 18 e i 34 anni che ricorre al *binge drinking* da una volta al mese a più di una volta a settimana.

A Prato l'analisi di come è variato il numero degli utenti del Ser.T per problemi di alcolismo dà una prima indicazione dell'evoluzione del fenomeno. Dal 2003 al 2008 gli utenti alcolisti passano dalle 39 unità del 2003 alle 188 del 2008, con un incremento percentuale poderoso, soprattutto a partire dal 2006. Gli uomini, che passano da 27 a 148 nel giro dei sei anni considerati, aumentano molto più delle donne. Essendo un tipo di dipendenza etichettata socialmente come maschile, c'è da chiedersi se il numero più basso di richieste di assistenza da parte delle donne (al 2008 sono solo il 21,3% del totale degli utenti) non nasconda in effetti una realtà più vasta e sommersa.

Non solo:

**L'indagine HBSC (OMS)** relativa agli stili di vita e salute dei giovani in età scolare (**11-15 anni**)-  
Dati Toscani **2009-2010** rileva che:

- i giovani che dichiarano di non bere MAI alcolici sono il 42,62% dei 13enni e il 17,17% dei 15enni;
- quelli che dichiarano di non aver bevuto alcolici nella settimana precedente l'indagine sono il 44,96% dei 15enni;
- il 41,48% dichiara invece di aver consumato alcolici solo il sabato e domenica.

L'indagine **EDIT 2005-2008**, realizzata su un campione di 4.951 studenti tra i 14 e 19 anni della Toscana, rappresentativo per ASL e tipologia d'istituto scolastico, ha rilevato i comportamenti dei giovani riferiti ai determinanti correlati alla sicurezza stradale.

Risultati chiave:

- L'81,1% del campione ha bevuto almeno una bevanda alcolica nel mese precedente l'intervista (84,8% tra i maschi e il 78,6% tra le femmine);
- Il 49,2% ha avuto almeno un episodio di ubriacatura nei 12 mesi precedenti l'intervista;
- Il 30,3% ha avuto almeno un episodio di binge drinking;
- Il 31% ha consumato almeno una sostanza psicotropa illegale nei 12 mesi precedenti l'intervista e il 21,5% nei 30 giorni precedenti l'intervista.

L'esperienza già fatta sul territorio: un esempio di buona pratica

"**No alcol**" è stato il titolo dell'iniziativa, voluta espressamente dall'Associazione italiana pubblici esercizi dell'Unione Commercianti Confcommercio di Prato per informare i più giovani sulle conseguenze degli abusi del bere, che ha avuto luogo nel mese di ottobre 2010.

Non si tratta di criminalizzare il bere, che al contrario manifesta la cultura anche di un popolo, basti pensare alle nostre tradizioni enogastronomiche. Si tratta di sapere quando occorre fermarsi e, se proprio scappa qualche bicchiere di troppo, quali comportamenti vanno evitati, per non mettere in pericolo la nostra e l'altrui incolumità. Bere è cultura, ma non bisogna abusare. Da qui nasce l'iniziativa che ha avuto luogo presso l'Istituto Datini di Prato.

All'istituto Datini era presente anche il reparto Educazione Stradale della Polizia Municipale, che, con filmati e slide, ha illustrato le conseguenze, spesso drammatiche, della guida in stato di ebbrezza, oltre ad informare i ragazzi sulle norme del nuovo Codice della Strada e a simulare interventi con l'etilometro.

Sono stati mostrati anche alcuni filmati esplicativi su incidenti stradali mortali, causati dall'abuso di alcol, oltre ad un intervento del Direttore del reparto trapianti di fegato e reni dell'Azienda

Ospedaliero-Universitaria di Pisa, Prof. Boggi, sulle conseguenze dovute alla eccessiva assunzione di alcol.

L'incontro ha riscosso l'approvazione dei giovani studenti, molti dei quali già maggiorenni, che hanno compreso le informazioni sui rischi comportati dal bere, come il possibile danneggiamento del sistema nervoso centrale o l'aumento dei normali tempi di reazione del proprio fisico, ma anche le conseguenze di ciò dal punto di vista delle norme stradali, scoprendo che anche un solo cocktail fa superare il limite previsto dalla legge.

All'iniziativa, era presente Gerry Rossi, campione mondiale di barman acrobatico, che, con le sue spettacolari acrobazie, ha affascinato i ragazzi e ha ribadito che il vero divertimento non è "sballare", ma è stare assieme ai propri amici, magari sorseggiando un coloratissimo e profumatissimo cocktail analcolico, che è stato offerto a tutti i ragazzi presenti.

La "Scuola che promuove salute", strategia promossa dall'OMS e confermata dal PSR 2008-2010, ha i suoi fondamenti in un modello sociale di salute che mette in evidenza da un lato il ruolo dell'intera organizzazione scolastica nei confronti delle esigenze del territorio e dall'altro l'attenzione sugli individui e sulle loro competenze

### Il progetto per le annualità 2011 e 2012

In questo ambito si inserisce il **Progetto della Società della Salute "Mi diverto ma non sballo"**, rivolto ai giovani nell'ottica di una educazione al consumo consapevole delle bevande alcoliche.

Il progetto nasce dalla costituzione di un **Gruppo di lavoro intersettoriale e interistituzionale** composto da quelle figure che, a vario titolo, nel nostro territorio, si occupano di questa tematica con l'intento di attivare un processo con caratteristiche di: Flessibilità e capacità di integrare competenze utili alla loro evoluzione; Plasticità temporale, favorita dalla attivazione di attori diversi a seconda delle necessità dei gruppi di interesse coinvolti; Possibilità di inserimento della programmazione nelle attività ordinarie, senza risorse economiche aggiuntive; Mantenimento intrinseco; Miglioramento dei servizi offerti rispetto alla capacità di sviluppare empowerment nei giovani, nel contesto e nella comunità; Economicità.

Si tratta di replicare l'esperienza fatta all'Istituto Datini al più ampio numero possibile di Scuole superiori della Provincia di Prato.

#### 1. L'obiettivo generale del progetto è:

Promuovere, nei giovani adolescenti, l'adozione di comportamenti consapevoli e responsabili, correlati all'uso di alcolici, nell'ambito delle occasioni di divertimento e della sicurezza stradale.

#### 1.1 Il target principale del progetto è costituito dai:

- Giovani delle classi quinte delle scuole secondarie di 2° grado della Provincia di Prato.
- Ma anche dagli esercenti dei locali di divertimento e dagli esercenti delle attività di commercializzazione alcolici.

#### 1.2 Durata complessiva dell'intervento e principali fasi di lavoro

Il progetto vedrà la sua realizzazione nell'Anno scolastico 2011- 2012.

#### 1.2° Soggetto pubblico titolare

SdS Area pratese.

Come si evince dall'Allegato A della Delibera Regione Toscana n° 800 del 2008, le Società della Salute (SdS) rappresentano la modalità organizzativa e di governo che la Toscana si è data per

realizzare l'integrazione delle politiche territoriali, in particolare di quelle sociosanitarie nella "strategia" della salute.

La DGRT 11 aprile 2011, n. 243, che ha approvato le disposizioni operative per il funzionamento delle Società della Salute in Toscana, ha, tra l'altro, assegnato alle SdS anche gli interventi sui determinanti di salute non sanitari.

È la SdS che analizza i bisogni delle comunità locali, progetta e pianifica le azioni specifiche di prevenzione e promozione della salute, agisce organicamente e in maniera sistemica per attivare strategie finalizzate a facilitare l'adozione di stili di vita sani.

#### 1.2b Soggetto pubblico gestore

SdS Area pratese.

#### 1.3 Soggetto attuatore

SdS Area Pratese, Comune di Prato, Comune di Montemurlo, Comune di Poggio a Caiano, Comune di Carmignano, Comune di Vaiano, Comune di Vernio, Comune di Cantagallo, Ufficio Scolastico Ambito Territoriale della Provincia di Prato – Ufficio XVII, Istituto Professionale F. Datini, Azienda USL4 Prato (Ser-T e UF. Formazione Educazione e Promozione della Salute), Fipe, Confcommercio Prato, Unità Operativa Educazione Stradale Polizia Municipale, Arma dei Carabinieri, Cittadinanza Attiva - Centro per i Diritti del Malato di Prato, Associazione M. Michellini – Figli del Vento, Provincia di Prato.

#### 1.4 Responsabile istituzionale del progetto

Dr. Riccardo Poli – Direttore SdS Area pratese.

#### 1.5 Spesa totale prevista

€20.000	opuscoli informativi n° 3.000
€1.500	creazione link apposito sul sito SdS
€3.000	creazione logo dell'iniziativa e deposito logo
€4.000	costo del personale

#### 1.5a Finanziamento richiesto

€28.500 per il 2011

€24.000 per il 2012

**Totale richiesto €52.500**

#### 1.6 Localizzazione dell'intervento

Scuole Medie superiori della Provincia di Prato – Classi quinte

#### 1.7 Obiettivi del progetto

- Informare i giovani sulle conseguenze degli abusi del bere.
- Aumentare la consapevolezza dei danni alcol-correlati e prevenire l'uso di alcol.
- Promuovere il benessere psicosociale.
- Aumentare la conoscenza sui rischi e danni provocati dall'alcol.

- Diminuire gli effetti dannosi sui rischi e danni provocati dall'alcol.
- Ridurre i consumi di alcol.
- Favorire l'uso moderato di bevande alcoliche.
- Sviluppare atteggiamenti tutelanti la salute e le pressioni al bere.

#### 1.8 Risultati attesi

- Sviluppo, nella popolazione generale e nei gruppi più vulnerabili, di una maggiore conoscenza e consapevolezza del danno provocato dall'alcol sulla salute e sul benessere individuale, familiare e sociale.
- Sviluppo nei ragazzi della consapevolezza e delle abilità necessarie a fare scelte a favore della salute in relazione al bere.
- Sviluppo, nelle comunità e nelle famiglie, di atteggiamenti tutelanti la crescita.
- Maggiore responsabilizzazione e disponibilità di collaborazione nei programmi di prevenzione dei danni alcol-correlati da parte del mondo della produzione e della distribuzione.
- Implementazione di misure atte a favorire, in particolare, il rispetto dei limiti legali di età per la somministrazione di bevande alcoliche e a limitare, comunque, l'accesso dei giovani alle bevande alcoliche.
- Riduzione degli incidenti alcol-correlati all'uscita da ambienti e contesti dove si beve abitualmente.

#### 1.9 Principali attività previste

Il progetto consiste nel:

- Valorizzare e riscoprire dimensioni di vita da condividere con il mondo giovanile presente nelle scuole, utilizzando un messaggio accessibile per dare loro tutti gli strumenti che favoriscano una più sana ricerca del divertimento.
- Realizzare azioni intersettoriali ed interventi educativi in collaborazione con le istituzioni scolastiche.
- Realizzare formazione e sensibilizzazione per rafforzare il rispetto della normativa sul divieto di somministrazione di alcol ai minori di 16 anni.
- Promuovere la vendita di bevande analcoliche nei locali di divertimento giovanile.
- Realizzare campagne di informazione.

➔ Ideazione e realizzazione del logo e dello slogan del progetto "Mi diverto ma non sballo".

Tale azione verrà affidata all'Agenzia Pubblicitaria presente presso l'Istituto Professionale Francesco Datini. Ciò nell'ottica di rendere i giovani adolescenti/studenti protagonisti attivi, favorendo la loro partecipazione diretta in percorsi educativi che li riguardano e promuovendone le abilità individuali. Il logo andrà a caratterizzare l'intera iniziativa.

➔ Coinvolgimento dell'attore Giorgio Panariello in qualità di Testimonial del progetto a titolo gratuito.

Nell'attività di comunicazione è riconosciuto che il messaggio viene recepito e diviene efficace tanto più il testimonial è apprezzato e riconosciuto come autorevole presso il suo pubblico.

➤ Realizzazione di interventi informativi e di sensibilizzazione da effettuare presso le scuole superiori di 2° grado del territorio della Provincia di Prato.

Gli interventi verranno realizzati sotto forma di plenaria, in orario scolastico curricolare, dalle ore 9 alle ore 13.

Tali interventi verranno condotti con una metodologia interattiva, con la predisposizione di un format che favorisca la partecipazione degli studenti stessi, in un clima di scambio e confronto ma anche di divertimento.

Gli interventi informativi verranno realizzati da: Arma dei Carabinieri, Unità Operativa Educazione Stradale Polizia Municipale, Azienda USL 4 Prato – SeRT, Associazione M. Michelini – Figli del Vento, FIPE.

La scelta del progetto è quella di privilegiare soprattutto il passaggio di informazioni al positivo anziché centrare l'attenzione solo sui danni derivanti dall'uso di alcol. Il messaggio che si vuol fare arrivare è che il divertimento non passa attraverso lo sballo e che divertirsi e stare insieme è piacevole anche se non si beve.

La scelta nasce dalla consapevolezza che il carattere proibitivo dei messaggi agli adolescenti non crea meccanismi virtuosi, mentre la proposizione di modelli alternativi riesce a centrare maggiormente il risultato.

➤ Ideazione e realizzazione di un depliant informativo del progetto “Mi diverto ma non sballo”.

Anche questa azione, per i motivi sopraesposti, verrà affidata all'Agenzia Pubblicitaria presente presso l'Istituto Professionale Francesco Datini.

Il depliant verrà divulgato fra i giovani delle scuole e negli esercizi commerciali e nei locali di divertimento.

➤ Definizione di azioni di incentivazione per il cosiddetto “Guidatore designato”

Il Guidatore designato è una persona che si impegna a non bere e a portare in sicurezza altri a casa.

Alcuni esempi potranno essere:

- ingresso omaggio al locale,
- consumazione analcolica gratuita,
- altre azioni che il gruppo valuterà idonee e accattivanti per i ragazzi.

Il “Guidatore designato” dovrà essere disposto a sottoporsi all'esame dell'etilometro al momento dell'uscita dal locale e risultare essere nei limiti di legge (tasso alcolemico inferiore a 0,5 mg/l). Si tratta di favorire il rientro sicuro del cliente/giovane presso la propria abitazione.

➤ Promozione di un Accordo con le parti in causa, ovvero gli Imprenditori dei Locali da Ballo e soggetti pubblici, sul guidatore designato.

➤ Favorire e far emergere casi di buone pratiche tra gli imprenditori dell'intrattenimento

- Risulta opportuno favorire e far emergere i casi di buone pratiche tra gli imprenditori dell'intrattenimento: si tratta di creare un vero e proprio “bollino blu” per i locali “virtuosi”.

#### 1.10 Contenuti tecnici

La scelta del progetto è quella di privilegiare soprattutto il passaggio di informazioni al positivo anziché centrare l'attenzione solo sui danni derivanti dall'uso di alcol. Il messaggio che si vuol fare

arrivare è che il divertimento non passa attraverso lo sballo e che divertirsi e stare insieme è piacevole anche se non si beve.

La scelta nasce dalla consapevolezza che il carattere proibitivo dei messaggi agli adolescenti non crea meccanismi virtuosi, mentre la proposizione di modelli alternativi riesce a centrare maggiormente il risultato.

#### 1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del progetto

Agenti del Reparto Educazione Stradale della Polizia Municipale, barman, rappresentanti della Federazione Italiana Pubblici Esercizi, rappresentanti della Confcommercio Prato, web designer, Dj.

#### 1.13 Tipologia di utenza per il Progetto e stima della dimensione

I soggetti a cui si rivolge il progetto sono quantificati dalla tabella sottostante: si fa presente che i numeri sono rilevati dall'Osservatorio scolastico provinciale e si riferiscono alle iscrizioni all'anno scolastico 2009/2010.

Scuola	IV	V	Totale
Istituto d'Arte	37	20	57
I.P. Datini	247	158	405
I.P. Marconi	72	42	114
I.T.I. Buzzi	154	125	279
I.T. Gramsci-Keynes	165	163	328
I.T.C. Dagomari	91	70	161
Liceo Rodari	157	128	285
Liceo Cicognini	77	87	164
Convitto Cicognini	71	68	139
Liceo Livio	177	150	327
Liceo Copernico	303	267	570
S.Niccolò	13	25	38
<b>Totale</b>	<b>1564</b>	<b>1303</b>	<b>2867</b>